

Gaetano Dammacco

FATTORE RELIGIOSO MERCATO E IMPRESA

G. Dammacco *Fattore religioso, mercato e ambiente*

Come intendere oggi il mercato e l'impresa in un contesto economico che presenta elementi di contraddittorietà? Le origini etico-religiose del nostro sistema economico conservano ancora una propria forza di fronte a un mercato che appare segnato dalla regola del profitto? Quali sono oggi le alternative possibili alla costruzione di un mercato che sia anche luogo di relazioni umane dove sia tutelata la dignità della persona umana nei suoi diritti e libertà fondamentali? Il mercato è un luogo senza morale regolato solo da leggi tecniche? Qual è la mission delle religioni?

La realtà offre percorsi alternativi (orientati da valori umani assoluti e non contrattabili, dai valori religiosi), che mostrano una forza intrinseca positiva e una capacità di fare sistema di cui il legislatore, sia pure con fatica e ritardo, comincia a prendere atto. Le alternative proponibili per un mercato diverso e meno rigido e per un modo diverso di fare impresa appartengono a un complesso e ricco movimento umanista, crescente nonostante gli ostacoli, nel quale si inseriscono le riflessioni contenute in questo studio.

Gaetano Dammacco è professore ordinario di diritto ecclesiastico e canonico nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari "Aldo Moro". È coordinatore di progetti di ricerca e di master. È docente invitato in diverse università straniere (Albania, Polonia, Spagna). Organizza convegni nazionali e internazionali, specie su tematiche relative alla tutela dei diritti umani fondamentali e della libertà religiosa. È valutatore ministeriale e coordinatore di convenzioni interuniversitarie internazionali. Collabora con alcuni organismi internazionali ed è componente di di Accademie, associazioni culturali, comitati scientifici di riviste giuridiche. Una sua monografia sul Mediterraneo è tradotta in arabo e pubblicata in Siria

ISBN 978-88-6611-771-1



€ 12,00



CACUCCI  EDITORE
BARI

SOCIETÀ – DIRITTI – RELIGIONI

Collana diretta da
GAETANO DAMMACCO

26

FATTORE RELIGIOSO
MERCATO E IMPRESA

CACUCCI  EDITORE
BARI

Stampato con il contributo parziale del Dipartimento di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2018 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Sommario

Introduzione	7
--------------	---

- I -

LA RELIGIONE AL TEMPO DELLA GLOBALIZZAZIONE: ECONOMIA CONTRO DIRITTI UMANI?

1. La debolezza dei diritti umani e le logiche dell'economia	9
2. I diritti umani, i valori religiosi e il capitalismo: quale mercato, quale impresa	13
3. I diritti umani nel mercato e nell'impresa	21
4. La dottrina sociale della chiesa cattolica	24
5. La dottrina sociale della Chiesa Ortodossa russa	29
6. Etica protestante e valori dell'economia: mercato e impresa	34
7. L'etica dell'ebraismo negli affari e nel lavoro	40
8. L'etica islamica nell'economia e nel lavoro	47

- II -

INCIDENZA DEI VALORI ETICO-RELIGIOSI E REGOLE DEL MERCATO E DELL'IMPRESA

1. Le regole dell'economia e il dialogo tra le religioni.	53
2. La religione come valore aggiunto nelle politiche economiche.	58

3. Il principio di solidarietà e la “coesione sociale” come elementi della strategia del mercato e dell’impresa in una prospettiva etico-religiosa”.	64
4. Solidarietà e terzo settore: per un’economia del bene comune nei mercati e nelle imprese.	70
5. Quali alternative per il mercato e per le imprese?: il “valore”, l’economia del bene comune, la responsabilità sociale.	76
6. Il problema della diseguale distribuzione della ricchezza	81
7. Il mercato delle religioni e l’impresa della solidarietà	91

INTRODUZIONE

Il mercato e l'impresa sono luoghi e soggetti fondamentali del sistema economico di tipo capitalista, che caratterizza le nostre società, e al pari di queste stanno attraversando un lento e difficile cambiamento, condizionato da un'economia in cui le decisioni (su cosa e su come produrre, distribuire, consumare, investire) sono adottate dai diversi protagonisti pubblici e privati, apparentemente orientati da metodi (i più vari) trasparenti e meramente tecnici (di concertazione), di cui lo "spirito" non è sempre chiaro. Mercato e impresa sperimentano forti condizionamenti da logiche provenienti da soggetti (specie di struttura universale), che cercano di orientare i sistemi economici per la soddisfazione di ben specifici e particolari interessi, ai quali non raramente soggiace la politica.

L'economia, come oggi è noto, è gestione di un potere che si svolge nel mercato e produce modelli di impresa e di business non sempre compatibili con i criteri della sostenibilità, della dimensione sociale, della tutela della persona umana, della salvaguardia dell'ambiente e dei beni naturali. La logica del profitto e della speculazione ben si adatta a una società liquida, nella quale l'incertezza caratterizza le dinamiche socio-giuridiche e le relazioni intersoggettive, si indebolisce il senso di giustizia, aumentano le disparità economiche e la ricchezza è distribuita in modo non equo.

Ciò accade anche perché si registra una generale caduta di quelle regole etico-religiose che erano alla base di sistemi sociali in cui l'economia era uno degli strumenti del progresso (insieme alla cultura, al diritto, alle arti, alla religione) e che oggi sembrano travolte dalla rincorsa del profitto. L'opzione culturale (risalente a Adam Smith) secondo cui il mercato è incompatibile con l'etica si è imposto come un dato diffuso, anche se diversamente argomentato in relazione alle caratteristiche geoculturali dei vari Paesi, e i comportamenti volontaristicamente «moralì» risulterebbero contrari alle regole del mercato, perché nell'economia si deve guardare solo all'efficienza e non alla moralità, poiché il corretto gioco delle regole del mercato garantirebbe progresso ed equità. Sicché, quelle stesse regole etico-religiose (provenienti in occidente dal cristianesimo, dall'ebraismo e dall'islam) che hanno dato vita a un'economia moderna del post-medioevo, oggi risulterebbero superflue e non praticabili in un mercato "senza morale" e dotato di sole regole tecniche. Conseguentemente l'imprenditore, se vuole stare dentro il mercato, deve rinunciare ai valori umani.

INTRODUZIONE

Questa prospettiva, tuttavia, presenta notevoli criticità, configge con la dignità della persona umana e con i suoi diritti fondamentali, si appalesa distruttiva dell'ambiente e nei fatti si mostra incapace di rendere strutturale il contrasto alla grave crisi economica che stiamo sperimentando e ai conflitti che si delineano tra le economie mondiali, nonostante la ricchezza complessiva del pianeta sia in crescita. Diventa, quindi, necessario rileggere il patrimonio dei valori che le religioni (limitandoci a quelle rivelate) custodiscono nella loro missione di emancipazione e salvezza della persona umana e di impegno per il progresso dell'umanità; rileggere quale relazione esiste tra valori/precetti religiosi ed economia e specie con le sue principali espressioni che si ritrovano nel mercato e nell'impresa; considerare se e quali alternative sono proponibili per una riconsiderazione di un mercato più "umano" e di un imprenditore, considerato non solo produttore di beni e servizi, ma anche di cultura e relazioni. Infatti, quasi sorprendentemente la realtà ci offre percorsi alternativi (orientati da valori umani assoluti e non contrattabili, dai valori religiosi), che mostrano una forza intrinseca positiva e una capacità di fare sistema di cui il legislatore, sia pure con fatica e ritardo, comincia a prendere atto. Le alternative proponibili per un mercato diverso e meno rigido e per un modo diverso di fare impresa appartengono a un complesso e ricco movimento umanista, crescente nonostante gli ostacoli, nel quale intendono inserirsi le riflessioni che seguono nel tentativo di dare un ulteriore utile contributo (non solo di pensiero).

G.D.

SOCIETÀ – DIRITTI – RELIGIONI

Collana diretta da
GAETANO DAMMACCO

- G. DAMMACCO (a cura di), *Diritto ecclesiastico e professione forense*, 2003
G. DAMMACCO (a cura di), *Diritto sanitario e fenomeno religioso*, 2005
G. CATALANO, *Il diritto di libertà religiosa*, 2007
P. STEFANÌ, *La laicità nell'esperienza giuridica dello Stato*, 2007
R. BACCARI, *Elementi di diritto canonico*, 2008
M.L. LO GIACCO (a cura di), *La famiglia e i suoi soggetti giuridici*, 2008
R. SANTORO, *Appartenenza confessionale e diritti di cittadinanza nell'Unione Europea*, 2008
M.L. LO GIACCO, *Pellegrini, romei e palmieri*, 2008
G. DAMMACCO (a cura di), *Tutela giuridica del minore e uso consapevole di internet*, 2008
C. NOTARSTEFANO, *Le Processus de Barcelone: du partenariat euro-méditerranéen au dialogue interculturel*, 2009
AA.VV., *Oltre i confini*, 2010
G. DAMMACCO (a cura di), *Tutela dei giovani e uso dei media digitali da consumatore a persona*, 2013

Nuova Serie

- A. CHIRICO, *Profili giuridici della comunicazione nella Chiesa*, 2014
AA.VV., *In margine al Sinodo 2014*, 2014
G. DAMMACCO – C. VENTRELLA, *Cibo e ambiente*, 2015
AA.VV., *La Chiesa tra economia e famiglia*, 2015
G. DAMMACCO, *Diritti e religioni nel crocevia Mediterraneo*, 2016
R. LOSURDO, *Libertà religiosa e nuovi modelli di famiglia*, 2016
R. SANTORO (a cura di), *Fenomeno religioso e dinamiche del multiculturalismo*, 2017
AA.VV., *Il nuovo processo matrimoniale canonico. Una guida tra diritto e cura pastorale*, 2018
ZOUHIR LOUASSINI, *Islam inedito*, 2018
G. DAMMACCO – C. VENTRELLA, *Religioni, diritto e regole dell'economia – Convegno Nazionale ADEC – Bari, 21-23 settembre 2017*, 2018
G. DAMMACCO, *Fattore religioso, mercato e impresa*, 2018

